



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in
ALBANIA, BIELORUSSIA e ROMANIA - 2023”**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
PUNTO MISSIONE	ROMANIA	TIMISOARA	139931	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

PUNTO MISSIONE – Via Einaudi, 1 – Rodengo Saiano (BS)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Sarbova è un piccolo comune rurale situato a 13 km da Timisoara nella regione di Banat, è frazione di Racovita che conta circa 3.000 abitanti. La vita di Racovita e dei suoi abitanti è strettamente connessa allo sviluppo economico che ha caratterizzato e che continua a caratterizzare la grande città industriale di Timisoara. Si tratta di un villaggio storicamente agricolo che ha subito uno spopolamento forzato durante il regime comunista. Oggi conta 300 abitanti che trovano impiego nelle industrie di Timisoara e coltivano propri piccoli appezzamenti di terreno, sufficienti per un'auto-sussistenza. Una scuola materna ed una classe elementare unica garantiscono un'educazione di base, per i gradi superiori è necessario raggiungere la cittadina di Buzias, a circa 6 km di distanza.

La città di Timisoara conta circa 300.000 abitanti ed è la città più industrializzata del nord-ovest della Romania.

Il territorio di intervento è caratterizzato da significative problematiche di carattere sociale, soprattutto per quanto riguarda i soggetti più vulnerabili della popolazione. Secondo l'ultimo rapporto dell'Unicef, la Romania detiene il triste record di bambini abbandonati a causa di povertà, disoccupazione, mancanza di alloggi e di cure adeguate, alla fine del 2020 si contano ancora 13.961 minori istituzionalizzati e 34.000 separati dalle loro famiglie ed entrati nel sistema di protezione speciale quindi affidati a parenti fino al quarto grado o ad altre famiglie/servizi residenziali. Il distretto di Timisoara rientra tra quelli con il più alto numero di bambini affidati ai sistemi di protezione e assistenza.

Bisogni/Aspetti da innovare

Nel territorio di Timisoara, i minori affidati ai servizi sociali sotto protezione speciale, alla fine del 2021, sono 1.743. Di questi, 846 minori sono affidati ad assistenti maternali, figure professionali alle quali vengono affidati bambini fino ai 3 anni d'età. I minori in affidamento familiare sono invece 460 mentre 247 sono ancora i minori in istituti pubblici e 190 in strutture private. Negli orfanotrofi i bambini sono sottoposti a severe deprivazioni psicosociali che influiscono sul loro IQ, aggravandosi in proporzione ai mesi/anni trascorsi in questi ambienti. I giovani che oggi si trovano nella fascia di età tra 30 e 40 anni sono coloro che hanno subito maggiormente le conseguenze dell'istituzionalizzazione (Anni 80/90).

Nel corso del 2020, 112 giovani sono usciti da queste varie tipologie di servizio sociale. Di questi, solo 13 si sono integrati dal punto di vista sociale e professionale. **Il tasso di inclusione sociale di giovani vulnerabili è quindi molto basso, superando di poco il 10%.**

Forte è quindi il bisogno di inclusione sociale di questi giovani, fuoriusciti dagli istituti o da altre forme di assistenza dopo la maggiore età, **in particolare le ragazze, in quanto soggetti più vulnerabili per il rischio di finire coinvolte in sfruttamento e prostituzione.**

Quasi la totalità dei ragazzi cresciuti in orfanotrofio non riceve strumenti adeguati a costruirsi una personalità solida né dal punto di vista affettivo-relazionale né dal punto di vista formativo-professionale; infatti, appena usciti dagli istituti, se non sono accompagnati e sostenuti, cadono vittime di traffici umani, prostituzione o delinquenza.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

Fondazione Punto Missione

Punto Missione Onlus è stata fondata nel 1999. Si occupa di cooperazione allo sviluppo nei paesi emergenti e di promozione sociale in Italia (accoglienza nuclei in difficoltà e social housing). Nasce per sostenere e sviluppare i programmi ed i progetti di solidarietà sociale del Movimento Ecclesiale Carmelitano (MEC), ad oggi presente in diversi Paesi del Mondo. Il principale obiettivo è quello di contribuire a tutelare il valore assoluto della vita e il diritto di ogni uomo ad un'esistenza accolta, libera e dignitosa. Attualmente, oltre che in Italia, opera in Romania, Colombia, Libano e Burundi.

Punto Missione è presente in Romania dal 2005. Presso il comune di Niculesti (Bucarest) opera nell'ambito della protezione dell'infanzia. Ha contribuito alla realizzazione e gestione del "Villaggio dei Ragazzi", oggi gestito dall'*Asociatia Mladita*, che riceve in affidamento bambini dai Servizi Sociali della Provincia di Dambovita. Il Villaggio rappresenta un punto di riferimento per i tanti giovani dei villaggi limitrofi, oltre ad offrire un servizio di assistenza socio-sanitaria ed un servizio di sostegno extra scolastico per i bambini delle famiglie più in vulnerabili. In collaborazione con l'*As. Mladita*, Punto Missione ha coordinato numerosi progetti SVE e Scambio Giovani dal 2010 ad oggi, ed è stata sede di quattro volontari in servizio civile nel corso del 2017/2018 e 2019/2020.

Dal 2014 Punto Missione collabora con l'Impresa sociale *Curtea Culorilor* supportandola nella gestione di nuove progettualità, in particolare ha accompagnato lo sviluppo dell'impresa sociale agricola ad essa correlata tramite la consulenza di professionisti e la raccolta di finanziamenti. Nel corso del 2019 e del 2020/2021, presso *Curtea Culorilor*, sono stati inviati tre volontari in servizio civile, conclusosi con ottimo esito in entrambi i casi, attualmente è in corso la progettazione 2021/2022 con una volontaria in servizio.

PARTNER ESTERO: Asociatia Curtea Culorilor

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Contribuire al bisogno di sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella realtà sociale e culturale della Bielorussia, Romania ed Albania.

Obiettivo Specifico

Favorire l'inclusione sociale di giovani donne de-istituzionalizzate dopo la maggiore età che versano in condizioni di fragilità.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 2 volontari in servizio civile saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Partecipazione attiva nell'accompagnamento delle ragazze in attività o mansioni a loro assegnate settimanalmente dentro e fuori dalla comunità (pulizie spazi comuni, turni in cucina, coltivazione orto, gestione pollaio, ritiro quotidiano del latte da trasformare, pulizia formaggi in stagionatura, preparazione formaggi e materiali per il mercato, accudimento dei minori).
- Supporto nell'organizzazione di momenti di convivialità e svago durante il tempo libero: organizzazione di momenti piacevoli di gioco in casa o gite fuori porta che favoriscano la socialità tra le ragazze ospiti, in particolare la sera e nel fine settimana, organizzazione di attività socioeducative destinate a mamme con bambini.
- Supporto e accompagnamento nell'organizzazione ed esecuzione delle attività di formazione in ambito agro-zootecnico.
- Supporto e accompagnamento nell'organizzazione delle attività formative nell'ambito della trasformazione agro-alimentare.
- Affiancamento agli operatori durante la preparazione e la realizzazione delle attività da svolgersi nelle fattorie didattiche.
- Supporto nell'accoglienza di gruppi e visitatori.

MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari vengono accolti nella Casa/Comunità del progetto, all'interno della sede di "Curtea Culorilor", dove usufruiranno di vitto e alloggio. Avranno una stanza in condivisione in caso di n.2 volontarie femmine, bagno e cucina ad uso comune. Il pranzo si effettua in modalità comunitaria mentre la cena è libera. Il vitto è sempre a disposizione dei volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype,

telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

ROMANIA – SARBOVA (139931)

- Obbligo di rispettare gli orari comuni se presenti in comunità.
- Non portare persone nella propria stanza.
- Non soffermarsi presso bar/ristoranti oltre un certo orario;
- Non eccedere con il consumo di bevande alcoliche;

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

ROMANIA – SARBOVA (139931)

- Il disagio di condividere la casa con ospiti e volontari.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Genere femminile, in quanto le attività si realizzano in un contesto che ospita donne e minori in condizione di vulnerabilità.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il

candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti	5	
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti	5	
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Consequentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **“Attestato Specifico”** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

Moduli di formazione comuni a tutte le sedi di progetto

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza;
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dei paesi di servizio e delle sedi di servizio - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell’esperienza dell’ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto

<ul style="list-style-type: none"> - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p>Modulo 4 - Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica previsti per la sede ROMANIA – SARBOVA (139931)

Tematiche di formazione
<p>Modulo 5b – Sistema sociale rumeno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del sistema di protezione sociale rumeno con focus sulla disabilità.
<p>Modulo 6b – Donne nel contesto rumeno</p> <ul style="list-style-type: none"> - La donna nella cultura rumena tra passato e presente. - Focus sulla prostituzione e il traffico minorile.
<p>Modulo 7b – Operare in una Comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vita di Comunità: Operare in una comunità che accoglie persone con fragilità, in particolare donne e minori. - Approfondimento sull'organizzazione di attività educative, ricreative e di promozione della socialità rivolte a ragazze provenienti da contesti disagiati. - Tecniche di base per il lavoro in équipe, gestione di riunioni e lavoro con gruppi.
<p>Modulo 8b – Inserimento lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento delle metodologie di inserimento lavorativo in ambito agro-zootecnico.
<p>Modulo 9b – Economia sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principi di base dell'economia sostenibile. Approfondimento sui metodi di produzione biologica (agricoltura e allevamento).

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
2022 EURASIA SOLIDALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

L'ambito d'azione a cui fa riferimento è quello del **“Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese”**.

Concorre alla realizzazione dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1) Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo
- Obiettivo 3) Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 5) Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni